



UNIVERSITÀ DELLA  
VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITÉ DE LA  
VALLÉE D'AOSTE

# **PROGETTO POSC – POVERTÀ IN VALLE D'AOSTA E STRUMENTI DI CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE**

## **ANALISI QUANTITATIVA**

**AOSTA, 10 FEBBRAIO 2017**

Gruppo analisi quantitativa:  
Massimo Angelo Zanetti  
Tania Parisi  
Andrea Parma

Si ringrazia per la preziosa  
collaborazione il dott. Dario Ceccarelli

# INDICE DELLA PRESENTAZIONE

- 1 POVERTA' RELATIVA REDDITUALE, DEPRIVAZIONE MATERIALE E LOW WORK INTENSITY**  
(DATI ISTAT, INDAGINE IT-SILC, ANNI 2007-2014)
- 2 I CONSUMI IN VALLE D'AOSTA**  
(DATI ISTAT, INDAGINE SUI CONSUMI DELLE FAMIGLIE, ANNI 2006-2013)
- 3 IL DISAGIO SOCIALE E IL TERRITORIO: IL SENSORE DELLO SPORTELLO SOCIALE**  
(DATI DEGLI SPORTELLI SOCIALI, ANNI 2012-2016, DATI TRIMESTRALI)

# PREMESSA: LE DOVUTE CAUTELE NELL'INTERPRETAZIONE DEI DATI STATISTICI

ANSA.it Valle d'Aosta

Galleria Fotografica Video

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • OBIETTIVO SVILUPPO • CONSIGLIO V

ANSA.it > Valle d'Aosta > Istat, in Vda 9.000 in povertà relativa

## Istat, in Vda 9.000 in povertà relativa

Sono il 7,2%, dato sopra media Nord Italia. +0,8% su 2014

Redazione ANSA

AOSTA

14 luglio 2016

15:51

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Sono 9.167 i valdostani in povertà relativa nel 2015 secondo le stime dell'Istat. Il dato è aumentato dello 0,8% rispetto al 2014 (dal

PROSPETTO 12. INCIDENZA DI POVERTA RELATIVA, ERRORE DI CAMPIONAMENTO RELATIVO E INTERVALLO DI CONFIDENZA PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2014-2015, valori percentuali

	2014				2015			
	Incidenza	Errore	Intervallo di confidenza		Incidenza	Errore	Intervallo di confidenza	
	(%)	(%)	lim. inf.	lim. sup.	(%)	(%)	lim. inf.	lim. sup.
<b>ITALIA</b>	<b>10,3</b>	<b>2,6</b>	<b>9,8</b>	<b>10,8</b>	<b>10,4</b>	<b>3,0</b>	<b>9,8</b>	<b>11,0</b>
<b>NORD</b>	<b>4,9</b>	<b>5,7</b>	<b>4,3</b>	<b>5,4</b>	<b>5,4</b>	<b>5,6</b>	<b>4,8</b>	<b>6,0</b>
Piemonte	6,0	13,9	4,4	7,6	6,6	12,9	4,9	8,2
Valle d'Aosta/Valleè d'Aoste	6,4	20,8	3,8	9,0	7,2	19,4	4,4	9,9
Liguria	7,8	12,8	5,8	9,7	8,5	13,4	6,3	10,7
Lombardia	4,0	12,6	3,0	5,0	4,6	11,7	3,5	5,7
Trentino Alto Adige/Südtirol	3,8	26,5	1,8	5,8	*	*	*	*
<i>Bozano-Bozen</i>	*	*	*	*	*	*	*	*
<i>Trento</i>	6,5	22,4	3,6	9,3	*	*	*	*
Veneto	4,5	12,8	3,4	5,6	4,9	13,1	3,7	6,2
Friuli-Venezia Giulia	7,9	14,3	5,7	10,1	8,7	13,4	6,4	10,9
Emilia-Romagna	4,2	15,0	2,9	5,4	4,8	15,1	3,3	6,2
<b>CENTRO</b>	<b>6,3</b>	<b>8,4</b>	<b>5,2</b>	<b>7,3</b>	<b>6,5</b>	<b>8,8</b>	<b>5,4</b>	<b>7,6</b>
Toscana	5,1	17,9	3,3	6,9	5,0	17,0	3,3	6,6
Umbria	8,0	20,7	4,7	11,2	*	*	*	*
Marche	9,9	13,2	7,4	12,5	7,6	10,1	6,1	9,1
Lazio	5,8	14,2	4,2	7,5	6,9	14,2	5,0	8,9
<b>MEZZOGIORNO</b>	<b>21,1</b>	<b>3,0</b>	<b>19,8</b>	<b>22,3</b>	<b>20,4</b>	<b>3,8</b>	<b>18,8</b>	<b>21,9</b>
Abruzzo	12,7	10,2	10,2	15,2	11,2	16,4	7,6	14,8
Molise	19,3	11,8	14,8	23,7	21,5	13,9	15,6	27,3
Campania	19,4	5,8	17,2	21,5	17,6	10,6	14,0	21,3
Puglia	20,5	6,8	17,7	23,2	18,7	7,1	16,1	21,3

# PREMESSA



ANSA.it > Valle d'Aosta > **Istat, in Vda 9.000 in povertà relativa**

# Istat, in Vda 9.000 in povertà relativa

Sono il 7,2%, dato sopra media Nord Italia. +0,8% su 2014

Redazione ANSA

AOSTA

14 luglio 2016

15:51

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER  
INGRANDIRE



Sono 9.167 i valdostani in povertà relativa nel 2015 secondo le stime dell'Istat. Il dato è aumentato dello 0,8% rispetto al 2014 (dal

# PREMESSA

PROSPETTO 12. INCIDENZA DI POVERTÀ RELATIVA, ERRORE DI CAMPIONAMENTO RELATIVO E INTERVALLO DI CONFIDENZA PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2014-2015, valori percentuali

	2014				2015			
	Incidenza	Errore	Intervallo di confidenza		Incidenza	Errore	Intervallo di confidenza	
	(%)	(%)	lim. inf.	lim. sup.	(%)	(%)	lim. inf.	lim. sup.
<b>ITALIA</b>	<b>10,3</b>	<b>2,6</b>	<b>9,8</b>	<b>10,8</b>	<b>10,4</b>	<b>3,0</b>	<b>9,8</b>	<b>11,0</b>
<b>NORD</b>	<b>4,9</b>	<b>5,7</b>	<b>4,3</b>	<b>5,4</b>	<b>5,4</b>	<b>5,6</b>	<b>4,8</b>	<b>6,0</b>
Piemonte	6,0	13,9	4,4	7,6	6,6	12,9	4,9	8,2
Valle d'Aosta/Valleè d'Aoste	6,4	20,8	3,8	9,0	7,2	19,4	4,4	9,9
Liguria	7,8	12,8	5,8	9,7	8,5	13,4	6,3	10,7
Lombardia	4,0	12,6	3,0	5,0	4,6	11,7	3,5	5,7
Trentino Alto Adige/Südtirol	3,8	26,5	1,8	5,8	*	*	*	*
<i>Bolzano-Bozen</i>	*	*	*	*	*	*	*	*
<i>Trento</i>	6,5	22,4	3,6	9,3	*	*	*	*
Veneto	4,5	12,8	3,4	5,6	4,9	13,1	3,7	6,2
Friuli-Venezia Giulia	7,9	14,3	5,7	10,1	8,7	13,4	6,4	10,9
Emilia-Romagna	4,2	15,0	2,9	5,4	4,8	15,1	3,3	6,2
<b>CENTRO</b>	<b>6,3</b>	<b>8,4</b>	<b>5,2</b>	<b>7,3</b>	<b>6,5</b>	<b>8,8</b>	<b>5,4</b>	<b>7,6</b>
Toscana	5,1	17,9	3,3	6,9	5,0	17,0	3,3	6,6
Umbria	8,0	20,7	4,7	11,2	*	*	*	*
Marche	9,9	13,2	7,4	12,5	7,6	10,1	6,1	9,1
Lazio	5,8	14,2	4,2	7,5	6,9	14,2	5,0	8,9
<b>MEZZOGIORNO</b>	<b>21,1</b>	<b>3,0</b>	<b>19,8</b>	<b>22,3</b>	<b>20,4</b>	<b>3,8</b>	<b>18,8</b>	<b>21,9</b>
Abruzzo	12,7	10,2	10,2	15,2	11,2	16,4	7,6	14,8
Molise	19,3	11,8	14,8	23,7	21,5	13,9	15,6	27,3
Campania	19,4	5,8	17,2	21,5	17,6	10,6	14,0	21,3
Puglia	20,5	6,8	17,7	23,2	18,7	7,1	16,1	21,3



# SEVERA DEPRIVAZIONE MATERIALE

L'indice di **severa deprivazione materiale** (Severely Material Deprivation) è calcolato attraverso la combinazione dei 9 indicatori riportati nel prospetto a destra.

La presenza di almeno 4 di queste condizioni qualifica il nucleo familiare come materialmente deprivato.

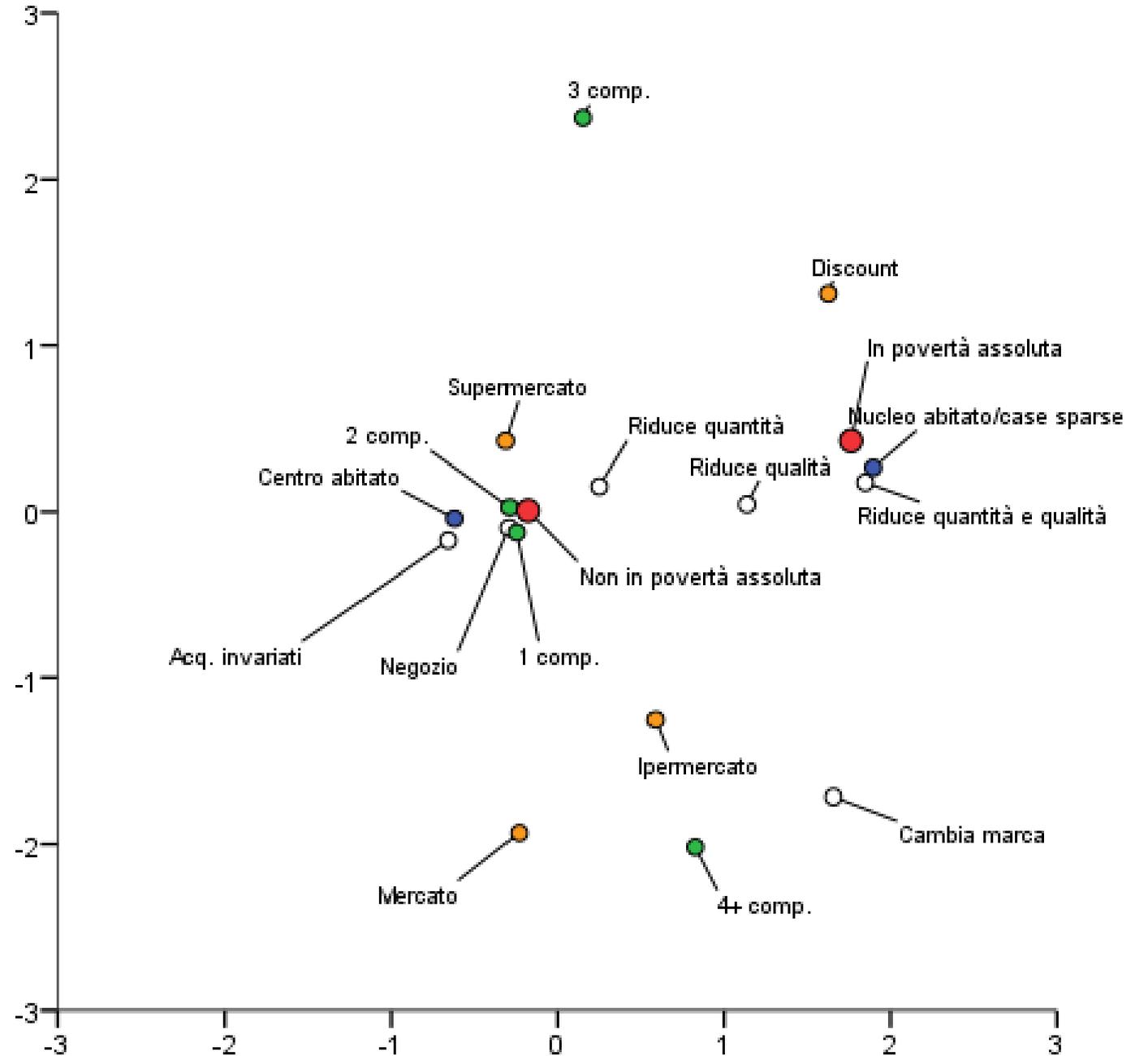
- **non potersi permettere una vacanza di 1 settimana all'anno lontano da casa**  
(2014: 37,4-45,0  $\Delta$  minimo dal 2007: +15,9 punti);
- **incapacità di fronteggiare spese impreviste**  
(2014: 37,8-45,5  $\Delta$  minimo dal 2007: +14,2 punti);
- **non potersi permettere carne o equivalente vegetariano almeno tre volte a settimana**  
(2014: 17,6-23,9  $\Delta$  minimo dal 2007: +14,6 punti);
- **incapacità di riscaldare la propria abitazione adeguatamente**  
(2014: 6,5-10,8  $\Delta$  minimo dal 2007: +4,1 punti);
- ritardi nei pagamenti di affitti, mutui, bollette, prestiti;
- non potersi permettere la tv a colori;
- non potersi permettersi la lavatrice;
- non potersi permettere il telefono
- non potersi permettere l'automobile.



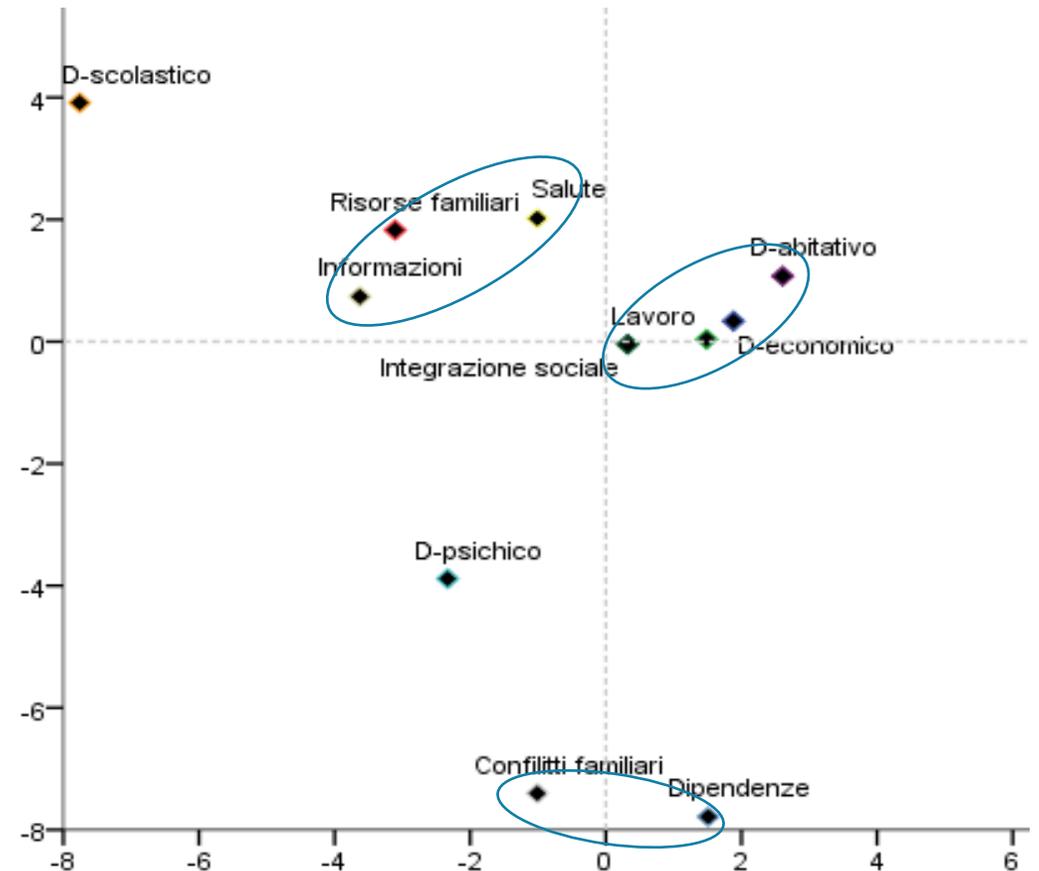
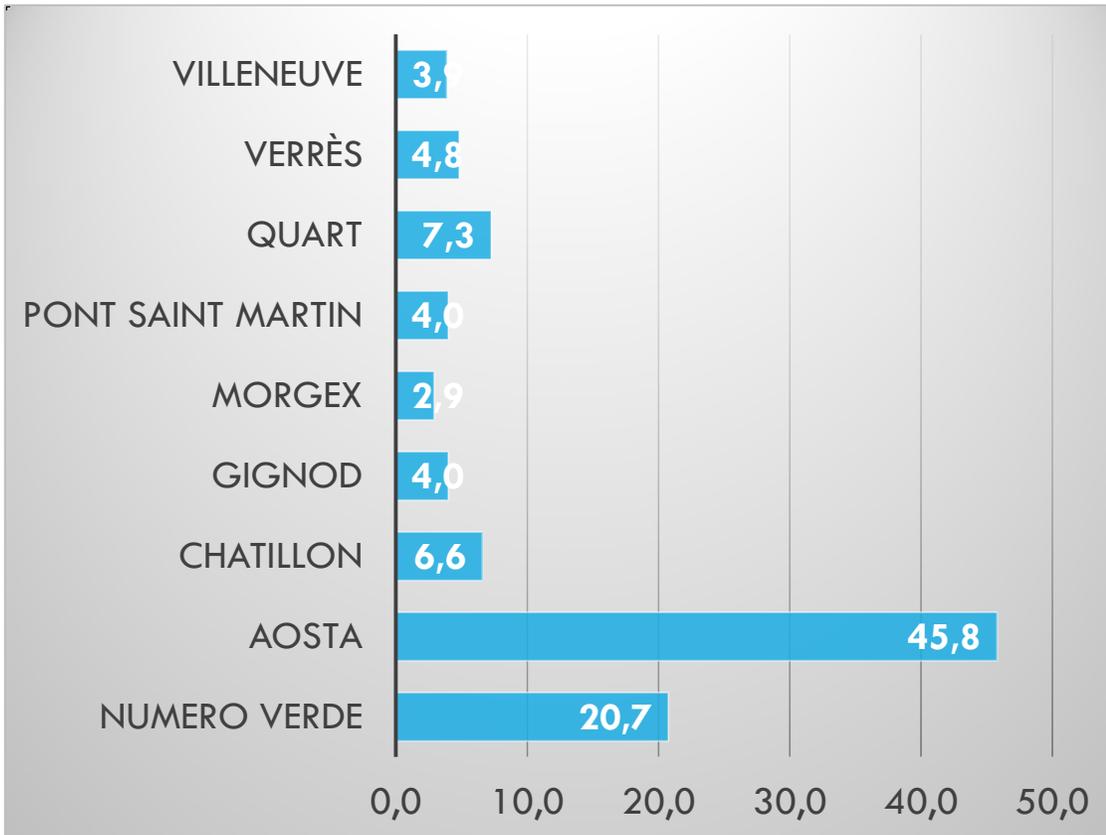
## 2

## I CONSUMI IN VALLE D'AOSTA: COMPORAMENTI E LUOGHI DI ACQUISTO PER DIMENSIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

(DATI ISTAT, INDAGINE SUI CONSUMI DELLE  
FAMIGLIE, 2013)



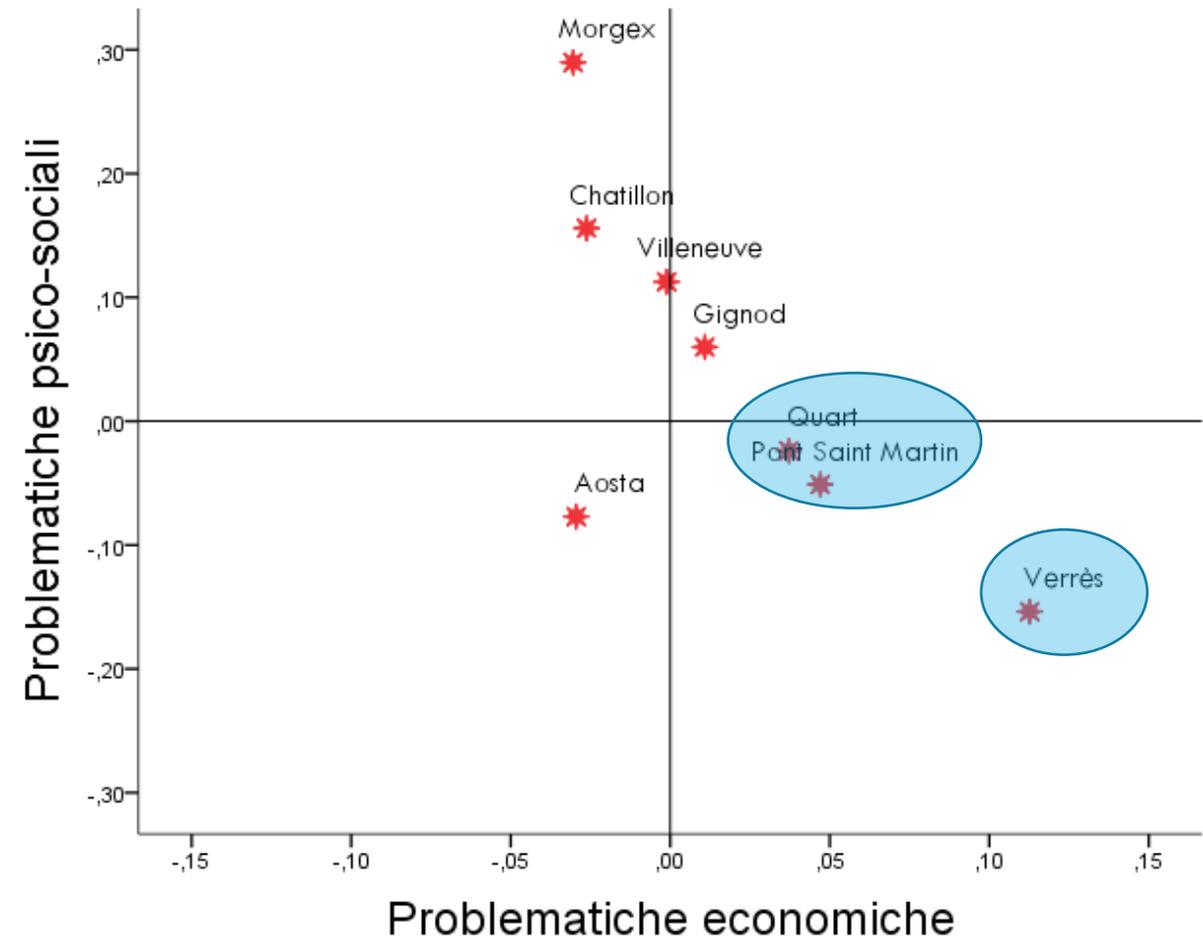
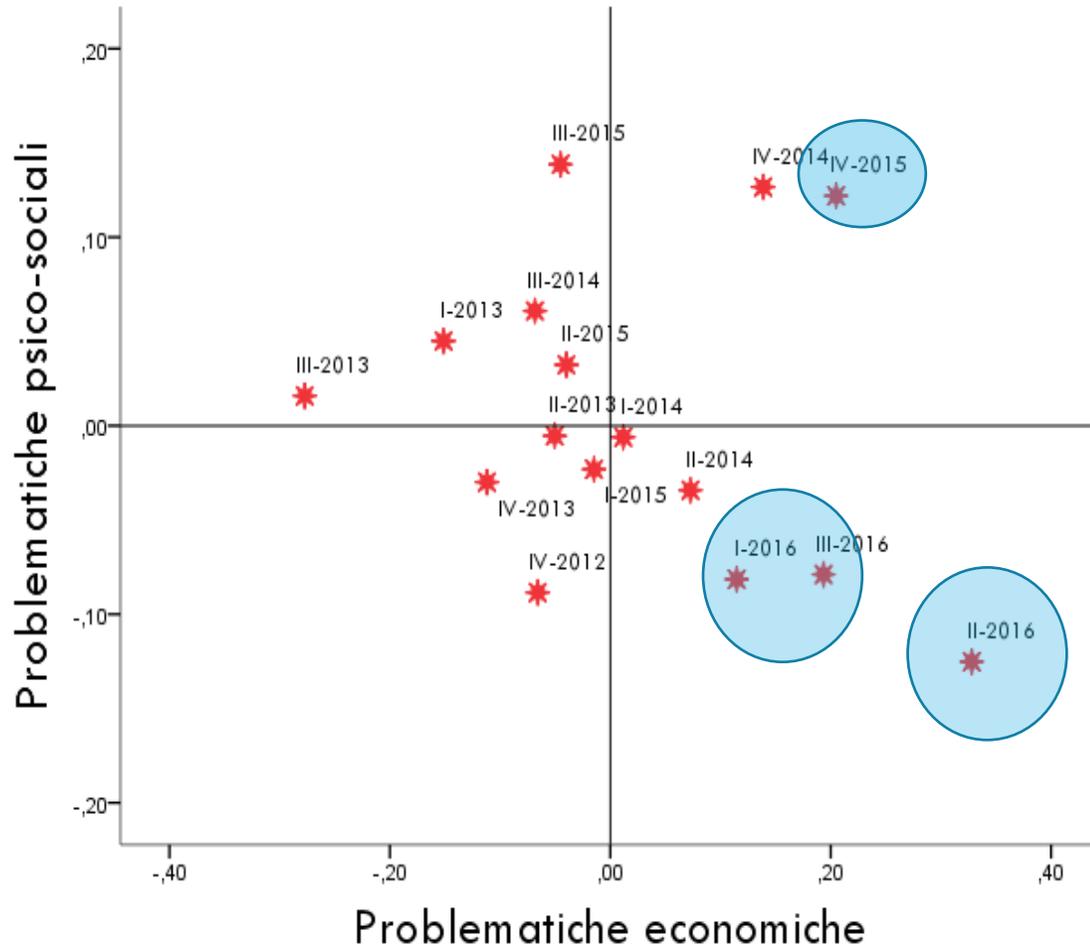
# DATI DEGLI SPORTELLI SOCIALI (2012-2016) **49.171** CONTATTI LE PROBLEMATICHE ECONOMICHE E PSICO-SOCIALI



Risultati ottenuti con un'analisi di omogeneità Homals, parametrizzazione Biplot

# DATI DEGLI SPORTELLI SOCIALI (2012-2016) 49.171 CONTATTI

## LE PROBLEMATICHE ECONOMICHE E PSICO-SOCIALI



Lo **Sportello Sociale** è attivo da ottobre 2012, e i cittadini vi possono accedere per manifestare un disagio, non solo di natura economica.





# LEGENDA

Il **reddito familiare equivalente** costituisce una misura del reddito familiare corretta rispetto alla dimensione della famiglia utilizzando una scala di equivalenza con la quale dividere il reddito familiare al fine di tenere conto delle economie di scala realizzabili. Per questo la scala di equivalenza non è esattamente pari al numero dei componenti, ma viene costruita utilizzando un parametro definito dall'Ocse, che è pari alla somma di più coefficienti individuali (1 per il primo adulto, 0,5 per ogni altro adulto e 0,3 per ogni minore di 14 anni). L'indicatore di **povertà relativa reddituale** è definito come reddito familiare equivalente inferiore al 60% del reddito familiare equivalente mediano (calcolato a livello nazionale) nell'anno.

L'indice di **severa deprivazione materiale** (Severely Material Deprivation) è calcolato attraverso la combinazione di 9 indicatori: a) ritardi nei pagamenti di affitti, mutui, bollette, prestiti; b) incapacità di fronteggiare spese impreviste; c) incapacità di riscaldare la propria abitazione adeguatamente; d) non potersi permettere una vacanza di 1 settimana all'anno lontano da casa; e) non potersi permettere carne o equivalente vegetariano almeno tre volte a settimana; f) non potersi permettere la tv a colori; g) non potersi permettersi la lavatrice; h) non potersi permettere il telefono; i) non potersi permettere l'automobile. La presenza di almeno 4 di queste condizioni qualifica il nucleo familiare come materialmente deprivato.

L'**intensità di lavoro** (work intensity) del nucleo familiare è determinata dal rapporto tra il numero di mesi lavorati dai componenti in età da lavoro (working age) della famiglia (working age definita come 18-59 anni con esclusione degli studenti 18-24 anni) e il numero di mesi teoricamente lavorabili dai componenti in età da lavoro della famiglia. Per i lavoratori part-time il numero di mesi è ridotto in base al numero di ore settimanali medie di lavoro dichiarate. Una famiglia è considerata a **bassa intensità di lavoro** (low work intensity) se il rapporto è inferiore a 0,2, ovvero la famiglia non riesce ad impiegare almeno il 20% della sua intensità di lavoro potenziale complessiva.

# LEGENDA

**Individui estremamente poveri:** 80% soglia povertà nazionale

**Individui a rischio di povertà:** 120% soglia povertà nazionale

**Poverty gap:** mediana degli scarti tra soglia di povertà e reddito equivalente degli individui poveri

**Intensità della povertà:** misura di quanto in percentuale la spesa media delle famiglie definite povere è al di sotto della soglia di povertà.

**Incidenza della povertà:** si ottiene dal rapporto tra il numero di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà e il totale delle famiglie residenti. Relativamente alle persone, si ottiene come rapporto tra il numero di persone in famiglie povere e il totale delle persone residenti.

# LEGENDA

**Paniere di povertà assoluta:** rappresenta l'insieme dei beni e servizi che, nel contesto italiano, vengono considerati essenziali per una determinata famiglia per conseguire uno standard di vita minimamente accettabile.

**Soglia di povertà assoluta:** rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire i beni e servizi inseriti nel paniere di povertà assoluta. La soglia di povertà assoluta varia, per costruzione, in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla ripartizione geografica e alla dimensione del comune di residenza.

**Soglia di povertà relativa:** per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media per persona nel Paese (ovvero alla spesa pro capite e si ottiene dividendo la spesa totale per consumi delle famiglie per il numero totale dei componenti). Nel 2015 questa spesa è risultata pari a 1.050,95 euro mensili.